

CASE STUDY > Trattamento acqua di lavaggio
CLIENTE > Azienda leader per la produzione di componenti speciali per automotive



Macchine di lavaggio a spruzzo per stampati lavorati a freddo

Separazione olio estraneo, minore smaltimento, allungamento della vita dell'acqua di lavaggio, meno manutenzione e maggior pulizia dell'intero impianto, maggiore pulizia del pezzo finito, diminuzione consumo energetico.



biokavitus.com

SITUAZIONE DI PARTENZA

Il gruppo cliente è al momento uno dei principali player nel mercato europeo dei fasteners, delle viti, dei dadi, dei prigionieri e molti altri prodotti stampati a freddo. Produce componenti che trovano applicazione nei settori più delicati dell'industria meccanica: settore automobilistico, veicoli commerciali pesanti, macchine agricole e di movimento terra, motoristica e trasmissione.

La problematica principale del cliente consisteva in un frequente smaltimento delle acque di lavaggio dovute ad inquinamento e saturazione da parte di oli provenienti dallo stampaggio, bonder e tensioattivi. L'acqua inquinata perdeva capacità detergente influenzando sulla qualità in termini di pulizia del pezzo finito. Il Cliente era così costretto a smaltire frequentemente l'acqua con considerevoli costi annuali.

SOLUZIONE

È stato proposto alla società cliente un test gratuito di 30 giorni in cui è stato installato un Phoenix 20 standard. Gli oli estranei di lavorazione che vengono separati dall'uso del Phoenix 20 sono rimossi attraverso un disoleatore.

SITUAZIONE ATTUALE

Già dopo pochi giorni di utilizzo del Phoenix 20 standard la vasca risultava completamente pulita da oli estranei. Il cambio vasca, in precedenza programmato ed effettuato ogni 15 giorni, è arrivato ad una durata superiore ai 180 giorni, abbattendo notevolmente le spese di smaltimento da parte dell'azienda cliente. La manutenzione preventiva dovuta all'inquinamento dell'impianto è stata programmata ad intervalli più ampi, visto l'ottimo risultato ottenuto in termini di mantenimento del sistema di lavaggio. L'effetto del Phoenix infatti è anche quello di evitare il deposito di materiale estraneo e di oli nel circuito di lavaggio.

La temperatura del bagno è passata da 70°C fino a spegnimento del riscaldatore della vasca. La prova, da parte del Cliente, è stata considerata positiva visto il notevole allungamento della vita dell'acqua di lavaggio.